

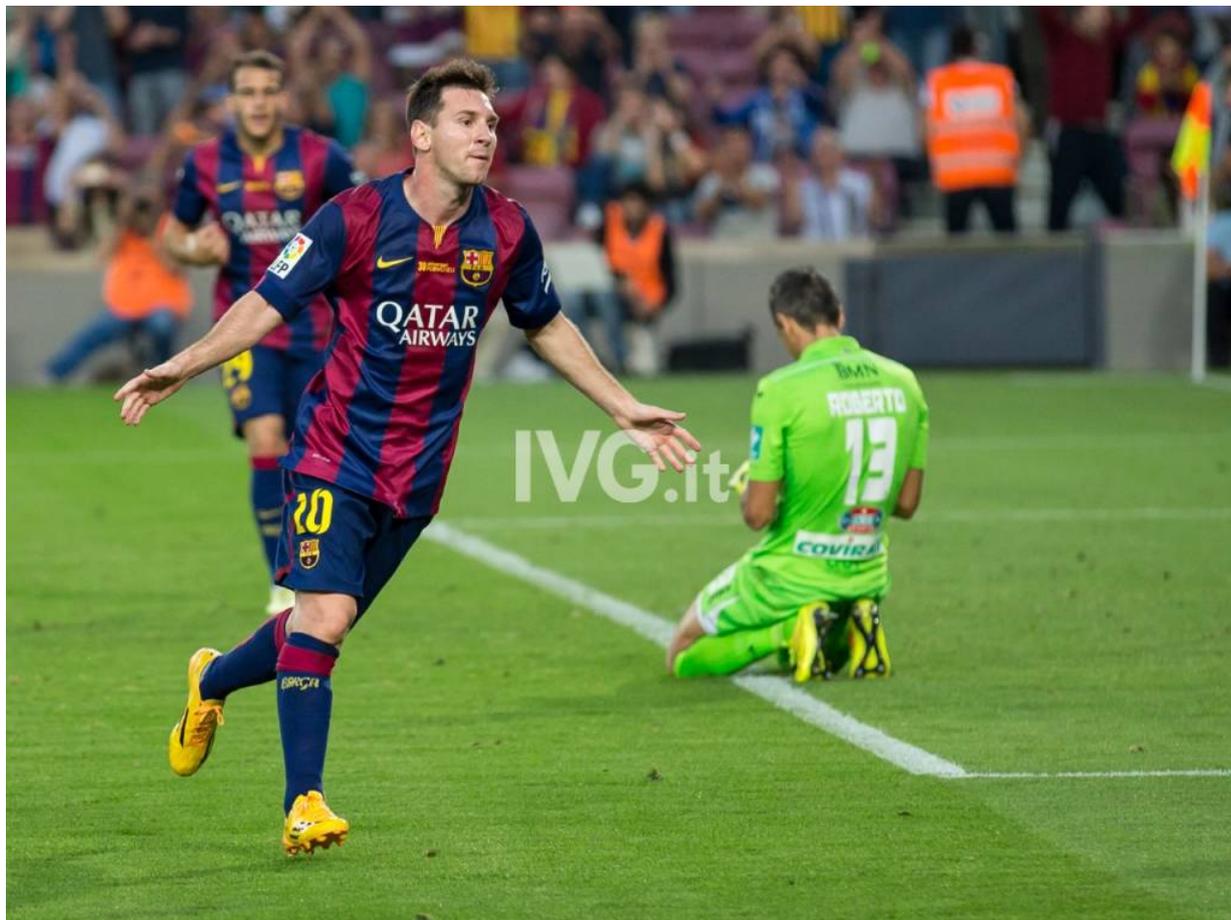
# IVG

## Messi colpisce ancora, non ci sono più parole; ecco la mia domenica ideale

di A.Ivaldi e G.Dorati

04 Aprile 2019 - 16:29





**Semplicemente Messi.** Mi chiamo Lionel Messi, ho 13 anni e **voglio rimanere impresso** per sempre **nella storia del calcio.** Queste probabilmente saranno state le parole dell'inarrestabile attaccante argentino prima di svolgere il provino per la sua squadra del cuore, quel Barça che, da quel momento, non ha più abbandonato.

445 presenze e **414 gol** (676 e 594 considerando tutte le competizioni) **con indosso la casacca blaugrana**, 129 apparizioni ed altre **65 reti** anche **con la sua Argentina** (senza contare le giovanili), **numeri** da capogiro **che certificano il genio della "Pulce"** e ne **giustificano l'eterno paragone con** il suo antagonista, l'appariscente **Cristiano Ronaldo.**

Potremmo iniziare a paragonare i titoli vinti da uno e dall'altro, cominciando discussioni sulle quali difficilmente riusciremmo ad essere esaurienti. Un'opinione sul tema però è obbligatoria, ma sarà breve e concisa: **la sfida tra i due ha reso e rende tutt'ora di straordinaria bellezza le stagioni calcistiche** che, senza di loro, non sarebbero le stesse. Bisogna aggiungere tuttavia che, nell'eterna sfida tra titani, **nessuno dei due riuscirà mai a prevalere sull'altro**, per una serie di motivi riassumibili citandone uno soltanto.

**L'argentino** è differente dal portoghese e viceversa: lo dimostrano i loro stili di vita e soprattutto le loro prestazioni. È vero, entrambi riescono a risolvere un match grazie ad un colpo di genio, il primo però **sembra l'espressione del calcio stesso**, un talento cristallino che probabilmente, per generazioni, non si mostrerà più. **Il secondo** invece è ugualmente vincente e **riesce a trascinare maggiormente le proprie squadre ma**, per arrivare a tutto ciò, **ha dovuto ricorrere ad una maniacale preparazione atletica**, che tuttavia gli ha garantito una potenza fisica invidiabile e senza eguali.



Torniamo adesso però a concentrarci sull'argentino che, come rivelato ad inizio articolo, è riuscito a scrivere un nuovo incredibile record. **“La Pulce”** infatti, grazie alla doppietta rifilata sabato all'Espanyol e al gol di ieri sera su calcio di punizione al Villaréal, ha raggiunto quota 42 gol stagionali. Questo significa che **ha siglato per la decima stagione consecutiva, almeno 40 reti** (considerando tutte le competizioni). Numeri pazzeschi che incoronano il cinque volte pallone d'oro. Doppiette, triplete, punizioni, magie ed invenzioni straordinarie incantano ogni weekend La Liga che, ormai orfana di CR7, si consola con il suo marziano.

Guai d'altronde a chi afferma che gli alieni siano creature di pura fantasia, cosa sarebbero altrimenti questi due calciatori? Scherzi a parte, **il record raggiunto dall'attaccante del Barcellona dimostra ancora una volta il suo straordinario talento**, lanciandolo prepotentemente come candidato per il prossimo pallone d'oro. Il premio gli manca infatti dal lontano 2015, ma quest'anno potrebbe esserci un nuovo riconoscimento per Messi che, grazie ad esso, supererebbe CR7 nel conteggio (che attualmente recita un appassionante 5 a 5).

Una cosa è però certa ed inconfutabile, ovvero che **il talento di questi due calciatori regali al calcio un grande fascino**, appassionando miliardi di persone allo sport più seguito al mondo. Chissà se, un giorno, qui in Liguria, potrà nascere un talento cristallino in grado di cogliere l'eredità di Messi e CR7... L'ardore della speranza è sempre l'ultimo a morire quindi ragazzi, crediamo in voi.



**La mia domenica.** Dio diede forma al pianeta Terra ed ai suoi esseri viventi dal lunedì al sabato. Il settimo giorno venne creato per riposarsi, sedersi sul divano e gustarsi gli eventi sportivi della domenica.

Blasfemie a parte, la domenica è considerata la **giornata dello sport** per eccellenza, sia per chi lo pratica attivamente che per chi, come me, preferisce guardare e commentare le gesta dei campioni di tutto il mondo. Questa visione della domenica vale in particolare per il nostro Paese. L'**origine** di tale accezione si deve ricercare nel periodo tra prima e seconda guerra mondiale. Mussolini, negli anni venti, istituì il "sabato fascista", ovvero il giorno della settimana adibito alle tanto care attività fisiche e sportive da lui amate e utilizzate per fini propagandistici. Il crescente sviluppo e successo che riscosse il calcio negli anni seguenti la fine del primo conflitto bellico (superando, tra gli anni trenta e quaranta, per popolarità il ciclismo, allora sport più popolare in Italia) consacrò tuttavia la domenica come giorno della settimana dedicato allo sport, e più precisamente conìò la cosiddetta **domenica calcistica**. Concetto però che si è allargato poi a tutti gli sport professionistici, grazie all'importanza che le altre discipline hanno acquisito nel tempo.

Domenica come giornata all'aria aperta e della corsetta, del giro in bici, dei calci al pallone o dei tiri a canestro al campetto; delle partite a beach volley a spiaggia o delle nuotate estive. Domenica come giorno della partita o della gara per chi pratica uno sport a livello agonistico. Ma il settimo giorno della settimana, oggi, è da intendersi soprattutto come giornata degli **appuntamenti sportivi professionistici** più importanti. Eventi che portano negli stadi e nei palazzetti tantissima gente, e che tengono incollati **davanti al televisore** milioni di tifosi.



Proprio su quest'ultimo aspetto mi vorrei soffermare. Grazie alla televisione, match e gare di tutti gli sport o quasi, in tutto il mondo sono **visibili comodamente dal nostro divano**. L'aumento dei canali a disposizione, grazie al digitale terrestre e alle piattaforme televisive a pagamento (come Sky, Eurosport e Dazn, o fino all'anno scorso Mediaset Premium), ha permesso di ottenere una visione a 360 gradi sul panorama sportivo. L'ideale per tutti i malati di sport, me compreso, che non si perderebbero per nessun motivo i principali eventi trasmessi sui canali a disposizione.



La domenica appena trascorsa è stata l'**esempio lampante** di tutto ciò. Grazie a Rai Sport, Sky, Eurosport e Dazn, oltre ai canali sportivi di minor rilevanza sul digitale terrestre, gli appassionati hanno potuto godere dello spettacolo che le diverse discipline regalano. I tifosi e gli amanti dello sport avrebbero potuto **sedersi sul divano al mattino**, prendere il telecomando per giostrare da un canale all'altro e **rimanerci ancorati fino a notte inoltrata**, senza staccarsi un attimo dal fedele compagno che tante emozioni offre: il televisore. Dalle prime ore della giornata fino a tarda sera si sarebbero potuti ammirare in TV tantissimi eventi di diverse discipline: al mattino il taekwondo, poi i tuffi con gli assoluti invernali italiani, il ciclismo con la classica Gand-Wevelgem maschile e femminile, e l'ultima tappa del giro di Catalogna (vinta dal nostro Davide Formolo); dall'ora di pranzo si avrebbe avuto l'occasione di guardare la Serie A di basket, di calcio maschile e femminile, oltre all'ultima giornata degli europei di Karate; dopo pranzo è iniziata la giornata dei motori con in sequenza il mondiale di rally e di motocross, la Formula 1 e il motomondiale (con la Moto3, la Moto2 e la MotoGP all'ora di cena); in contemporanea la pallanuoto femminile con l'Italia impegnata nella Europa Cup, il golf con il PGA Tour e il WGC (in cui Molinari ha chiuso terzo), la Serie A calcistica e tutto il calcio internazionale. Nel tardo pomeriggio ancora basket maschile e femminile, calcio, i playoff scudetto del campionato di pallavolo maschile e la finale del Master 1000 di Miami, vinta dall'infinito Federer su Isner. In serata il posticipo della giornata di basket e calcio maschile, il mondiale di curling maschile (in cui è presente anche l'Italia) e l'NBA negli Stati Uniti, che accompagna per tutta la notte gli appassionati della pallacanestro.

Una programmazione incredibile, vero? Una delle tante domeniche di primavera in cui quasi tutti gli sport offrono appuntamenti ed eventi importantissimi da non perdere. Io amo seguirne parecchi e, nonostante le splendide giornate e la bella stagione che avanzano, non rinuncio al mio divano e alla televisione per gustarmi quelle **emozioni uniche** che lo sport sa trasmettere. Anche voi siete malati come me?